

## **a. IL PROPONENTE**

Il proponente del progetto 'RESTITUIAMO LA PISTA' è il Circolo Da Giau in collaborazione con l'Associazione 1+nelmondo.

Si identifica nella figura della Signora Merandino Giusi la persona referente del progetto, associata del Circolo ella si spende attivamente per lo sviluppo di progetti che collegano il Circolo Da Giau con la realtà territoriale. La Signora Giusi è residente a Moncalieri, via Sestriere 1/ter, recapito telefonico 338/2471190, indirizzo mail: [giusimeran@gmail.com](mailto:giusimeran@gmail.com)  
CURRICULUM DA GIAU Il Circolo Da Giau si trova in Strada Castello di Mirafiori 346 dal 1956, sito internet: [www.circolodagiau.it](http://www.circolodagiau.it), [facebook@da.giau.9](https://www.facebook.com/da.giau.9), codice fiscale 80090970015; i locali del circolo sono intestati al Circolo stesso e quindi sono di proprietà privata; affiliato all'organizzazione Arci e attivo sino dal momento della sua nascita nel fornire momenti di aggregazione sociale per la comunità. Il Da Giau è diventato nel tempo un'istituzione, instaurando una forte collaborazione con la ex-Circoscrizione 10 attualmente Circoscrizione 2.

Oltre agli importanti momenti di ricordo e all'attività legata alla storia partigiana che l'Arci rappresenta, il Circolo vive di eventi serali e corsi pomeridiani a pagamento secondo tesseramento dell'organizzazione Arci. Ma la vita del Circolo, con i suoi ampi spazi esterni compresi di porticato, zona bocce, beach volley e palco all'aperto è animata quotidianamente da almeno due generazioni: gli anziani del quartiere e i giovani dell'Associazione 1+nelmondo.

CURRICULUM ASSOCIAZIONE 1+NELMONDO L'Associazione, nata a Moncalieri nel 2016, sito internet: <http://voltoweb.it/1piunelmondo/>, facebook@1piunelmondo, codice fiscale 94074910012; l'Associazione ha presto insediato la sua sede operativa all'interno degli spazi del Circolo Da Giau che si sono dimostrati adatti al lavoro contro la dispersione scolastica dei ragazzi dai 9 ai 16 anni. L'Associazione descrive i propri obiettivi "Lavoriamo per consentire ai bambini di trovare una condizione emotiva idonea a crescere, combattendo anche stati di inerzia e di demotivazione e condizioni di solitudine e di umore depresso. Accogliamo anche bambini con esiti da trauma o violenza domestica per consentire loro di trovare un ambiente adeguato allo sviluppo delle funzioni mentali, alla modulazione emotiva e alla socializzazione. Le famiglie si intrecciano alle attività del centro perché possono partecipare in diversi momenti della giornata alle iniziative (...) Alleggerendo il carico di lavoro della donna, cerchiamo inoltre di aiutarla a sviluppare resistenza allo stress, soprattutto in situazioni di violenza domestica non dichiarata".

## **b. IDEA PROGETTO**

### DEFINIZIONE DEI BISOGNI

Il progetto RESTITUIAMO LA PISTA si propone di restituire questo piccolo territorio:

dall'ingresso della pista che sfocia su via Artom fino al limite di confine con il Comune di Moncalieri, ai cittadini partendo proprio dalla loro partecipazione.

La pista ciclabile denominata 'Colonnetti-Vallere' è un'importante via di comunicazione tra due realtà sociali presenti nel territorio: La Casa Nel Parco in via Panetti 1, all'interno del Parco Colonnetti, e il Circolo Arci Da Giau. Il progetto intende recuperare e rifunzionalizzare come spazio pubblico e fruibile dalla cittadinanza il tratto di pista ciclabile compreso tra via Artom e Moncalieri/Nichelino; il progetto RESTITUIAMO LA PISTA auspica la collaborazione con i Comuni limitrofi di Moncalieri e Nichelino, anch'essi interessati dalla ciclopista, coinvolgendo le realtà associative o gruppi di cittadinanza attiva. Inoltre si propone di creare

un legame visibile tra le attività delle due sedi utilizzando gli spazi verdi al fine di presentare una realtà allargata e partecipata in un crocevia di municipalità in cui è facile perdere un'identità propria.

Attualmente la ciclopista versa in condizioni di degrado: erba alta, scarso uso, i problemi del tratto di pista davanti a Da Giau sono: uso improprio per attività illegali, degrado e abbandono, insicurezza. Il bisogno è aumentare l'uso e la fruizione della pista che quindi deve essere risistemata e ripulita e successivamente curata, mantenuta e presidiata.

#### DESTINATARI

I destinatari dell'intervento sono tutti i cittadini che potranno usufruire maggiormente della pista in condizioni di cura e sicurezza e che potranno anche utilizzare il punto sosta presso Da Giau. I frequentatori del Circolo Da Giau, i ragazzi utenti delle attività dell'Associazione 1+Nelmondo e gli abitanti del quartiere sono i cittadini attivi che si impegneranno nella cura e manutenzione della pista e dell'area verde del Circolo utilizzabile come zona di sosta e ristoro.

La pista ciclabile potrebbe essere animata da giovani che si spostano tra questi spazi sociali in autonomia e sicurezza, aumentando la sua funzione pubblica e collegando zone geograficamente molto ravvicinate che ad oggi non hanno un interscambio costante.

#### ATTIVITÀ

il progetto si svolgerà nelle fasi qui di seguito:

- azione 1: pulizia e abbellimento del tratto di ciclopista oggetto dell'intervento attraverso due sotto-azioni: realizzazione di una giornata di grande pulizia con il coinvolgimento di cittadini e frequentatori del Circolo e dell'Associazione 1+nel mondo; rimozione delle sterpaglie e regolazione delle siepi
- azione 2: installazione di 2 cestini lungo il percorso, 2 fioriere e 2 rastrelliere davanti all'ingresso del Circolo per segnalare il punto di sosta e i servizi usufruibili.
- azione 3: creazione, realizzazione e installazione di cartellonistica informativa sulla storia del Sangone attraverso il racconto, la narrazione e le fotografie che sono in mano al Comitato di Borgata di Borgo San Pietro (Moncalieri). Questi cartelloni commemorativi saranno messi al confine tra i Comuni di Moncalieri e Torino.
- azione 4: tinteggiatura del cancello secondario del Circolo da Giau che consente di entrare e uscire direttamente sulla pista, senza interferire con le iniziative del Circolo stesso.
- azione 5: creazione, realizzazione e installazione di cartellonistica informativa per i ciclisti e pedoni sull'uso della ciclopista e dei servizi offerti Da Giau (sosta, WC, coltivazione orto, ecc.)
- azione 6: creazione e manutenzione degli orti verticali con accesso libero e gratuito presso l'area verde del Circolo a coloro che frequentano la pista. Direi che gli orti verticali contribuiscono ad abbellire l'area verde di sosta e sono utilizzati in modo condiviso come piccola ricompensa per i cittadini attivi che si prendono cura della pista e dell'area verde.
- azione 7: manutenzione ordinaria della ciclopista

- azione 8: organizzazione e promozione di evento di inaugurazione in connessione con il territorio e di 2 eventi (1 passeggiata e 1 bicicletata) il cui scopo consiste nel far conoscere la pista, promuoverne l'uso e presentare l'intervento di ripristino effettuato. Tutti gli eventi organizzati saranno gratuiti per la cittadinanza.

#### ANALISI SINTETICA DEL CONTESTO SOCIO-TERRITORIALE

Il Da Giau si trova a Torino, al confine con Moncalieri, nel quartiere periferico Mirafiori Sud, influenzato dalle attività produttive FIAT sia nel periodo di piena attività dell'industria sia in anni recenti risentendo (soprattutto da un punto di vista sociale) della perdita di importanza della fabbrica. La popolazione del quartiere si caratterizza per livelli medio-bassi di istruzione e benessere, con zone in cui il disagio sociale si acutizza esprimendosi in micro-criminalità. Sul territorio esistono alcuni soggetti i cui obiettivi ed azioni si sovrappongono parzialmente a quelli sia del Da Giau sia dell'Associazione 1+nelmondo, ad esempio la Fondazione Mirafiori, il Centro di Protagonismo Giovanile di Strada delle Cacce, gli spazi anziani della Circoscrizione.

Nel 2014 apparve su diversi giornali l'indecorsa situazione presente al di sotto dei ponti di transito del Sangone, La Stampa titolò l'articolo come "città invisibile sotto i ponti" documentando la piccola bidonville presente ai margini del ponte che collega via Artom con Via Santhià a Nichelino. In quell'occasione solo l'azione dei tecnici dell'Asl mise un freno all'inquinamento abusivo delle falde acquifere del torrente provocato dagli abusivi. Questa vicenda portò alla luce il degrado sociale che ciclicamente si deposita ai margini dei fiumi cittadini: rom, senzatetto e vagabondi occupano questi luoghi pseudo sotterranei mutandone la funzione collettiva. I cittadini evitano la zona marchiandola come "pericolosa" anche quando la situazione di emergenza è stata riassorbita, dando inizio ad un circolo vizioso di disinteressamento per il suolo urbano che porterà ad una nuova ondata di disagio quando i territori abbandonati verranno riutilizzati dagli ultimi della società.

L'allontanamento della cittadinanza nei confronti di territori limitrofi che potrebbero essere quotidianamente utilizzati ma ai quali viene posto un marchio negativo, interrompe il processo di naturale appartenenza ad un luogo comune e la conseguente cura che il territorio acquisisce attraverso l'utilizzo dei propri cittadini.

A tal riguardo è possibile fornire la chiara differenza di appartenenza cittadina di cui godette il tratto di fiume Sangone parallelo a strada Castello di Mirafiori in passato. Durante gli anni '60 le sponde morbide del torrente Sangone erano abitate da bagnanti che utilizzavano il luogo come una zona di riviera molto vicina all'abitato cittadino, rappresentando per molti l'unico luogo di svago estivo dell'epoca. La visione partecipata di questo luogo che emerge dal passato stona fortemente con l'identità odierna dello stesso territorio. Sulla base di questo contrasto, il progetto di cittadinanza attiva vuole creare un legame tra il passato e il presente di questo luogo di confine tra diverse municipalità che si toccano ma non si guardano socialmente.

#### INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI/SERVIZI DELLA CITTÀ/CIRCOSCRIZIONE DEL TERRITORIO

Il Circolo Da Giau insiste dal 1956 sul territorio della Circoscrizione 2 ed ha collaborato fattivamente con la ex-Circoscrizione 10.

Inoltre l'Associazione di secondo livello "Miravolante – Associazione di Comunità di Mirafiori" (scopo principale il miglioramento della qualità della vita della comunità di Mirafiori) ha mandato una lettera nella persona della sua Presidente Elena Fabris nella quale

sostiene il nostro progetto 'RESTITUIAMO LA PISTA': ' Migliorare e tenere sicura accessibilità all'area del Parco Colonnetti e il suo collegamento con il Parco delle Vallere rappresenta un'azione concreta di valorizzazione a cui Miravolante offrirà il proprio supporto al fine del coinvolgimento attivo degli abitanti.'

Abbiamo in agenda di richiedere la collaborazione dei Comuni di Moncalieri e Nichelino, anch'essi coinvolti geograficamente dalla pista.

Per la cartellonistica che racconta la storia balneabile del Sangone avremo sostegno dal Comitato di Borgata di Borgo San Pietro con il quale già collabora il Circolo Da Giau e l'Associazione 1+nel mondo.

#### DESCRIZIONE DEL MODELLO DI GOVERNANCE

Il Circolo Da Giau si occuperà di:

- dare a titolo gratuito il proprio parco alberato; in accordo con la Presidenza del Comitato ARCI di Torino lo spazio del parco sottostante il Circolo sarà ad accesso libero senza necessità di esibire la tessera associativa ARCI, in quanto quello spazio non ha alcun uso dell'attività commerciale del Circolo Da Giau. Darà inoltre l'uso dei servizi igienici a disposizione dei partecipanti al progetto.
- coinvolgere i soci fruitori della socializzazione del pomeriggio (giovani ed anziani) nella prima pulizia generale e successivamente nell'apertura e chiusura del cancello che dà accesso agli orti verticali: due accessi settimanali e pomeridiani dalle 15 alle 18.
- manutenzione ordinaria del tratto di ciclopista.
- monitorare l'accessibilità all'area verde interna dalla ciclopista, la manutenzione dell'area verde e delle fioriere e delle rastrelliere e monitorare l'uso adeguato dei servizi messi a disposizione dal Circolo.

L'Associazione 1+nelmondo si occuperà di:

- promuovere la partecipazione dei cittadini alle azioni di pulizia, cura e manutenzione e gli eventi pubblici in programma.
- organizzare la creazione degli orti con l'aiuto di un agronomo (Alessio Morabito) con la realizzazione di laboratori orto-botanici indirizzati ai ragazzi in carico all'Associazione.
- accoglienza e indirizzo ai cittadini che si fermano per la pausa e la visita agli orti
- manutenzione ordinaria del tratto di ciclopista.
- apertura e chiusura del cancello di accesso

#### DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

Il progetto prevede una fase di promozione attraverso l'organizzazione di eventi primaverili ed estivi che colleghino le attività della Casa Nel Parco con il Circolo Da Giau, inserendo la passeggiata ciclabile come mezzo di comunicazione tra i due luoghi (aperitivo o evento alla Casa Nel Parco - passeggiata ciclabile - grigliata al Circolo Da Giau e viceversa). La promozione di passeggiate ciclo-culturali lungo la ciclovia del Sangone sino al Mausoleo della Bela Rosin organizzate dall'Associazione 1+NEL MONDO. Pubblicazione degli eventi sui rispettivi canali social del Circolo e dell'Associazione, articoli online per la promozione delle giornate-evento.

#### VALORE INCLUSIVO E COMUNITARIO DELL'INTERVENTO

Il valore comunitario della riqualificazione della pista, che attualmente non ha il suo giusto riconoscimento e il giusto posto all'interno della vitalità della zona, sta nel rioccupare e valorizzare un tratto (che va da Via Artom all'ingresso del Circolo Da Giau) di ciclopedonale che potrà quindi essere sfruttato dalla cittadinanza come via di comunicazione. Inoltre la collaborazione e il richiamo di energie attorno al progetto ci auguriamo che diventi catalizzatore di sinergie importanti non solo per il tratto di pista, ma per un lungo tratto della Via Artom carrabile: fino alla Casa nel Parco.

Il valore inclusivo sta nel recupero di uno spazio già di per sé inclusivo perché spazio pubblico, e ulteriormente arricchito da una fruizione pubblica di uno spazio altrimenti privato.

#### IMPATTO TERRITORIALE

A nostro avviso l'impatto territoriale del progetto si può riassumere nella restituzione alla collettività di uno spazio attualmente sottoutilizzato. Il progetto si propone di dare slancio all'uso e alla fruizione anche pedonale della pista da parte della cittadinanza tutta: per attivare attività virtuose serve a nostro parere una spinta iniziale ed è qui che intervengono i promotori che in questo caso sono il Circolo Da Giau e l'Associazione 1+nelmondo. Anche la collaborazione con i Comuni di Moncalieri e Nichelino pensiamo possa avere effetti positivi sulla rinascita di questo luogo.

**c. QUADRO ECONOMICO (vedi pagina 8 del progetto)**

**d. AUTOVALUTAZIONE PRELIMINARE**

#### PUNTI DI FORZA DELL'IDEA PROGETTO

A nostro parere i punti di forza del progetto sono:

- avere diversi soggetti che insieme e in collaborazione si attivano per la realizzazione delle attività: in questo modo c'è un doppio controllo dell'effettiva realizzazione delle opere.
- avere un riscontro immediato delle ricadute che il progetto ha sulla cittadinanza.
- essere veicolo di energie e sinergie.
- il radicamento sul territorio del Circolo da Giau.
- l'apertura al pubblico di un'area verde privata e la possibilità di usufruire di WC.
- la fattibilità dell'intervento in termini di risorse necessarie.
- la collaborazione esistente tra i soggetti proponenti

#### PUNTI DI DEBOLEZZA DELL'IDEA PROGETTO

- tutti gli attori del progetto sono incaricati a titolo gratuito e il progetto stesso può avere ricadute negative dovendo sottostare ai tempi che i singoli gli dedicano.
- possono esserci atti vandalici nei confronti degli arredi urbani o della cartellonistica quando il Circolo è chiuso e non è possibile un controllo sugli stessi.
- il tratto di pista sul territorio moncalierese e su quello nichelinese non è oggetto di intervento
- presenza di auto parcheggiate che rendono difficoltoso l'accesso alla pista da via Artom (per questo motivo si suggerisce l'installazione di dissuasori in modo che la pista sia accessibile e fruibile).



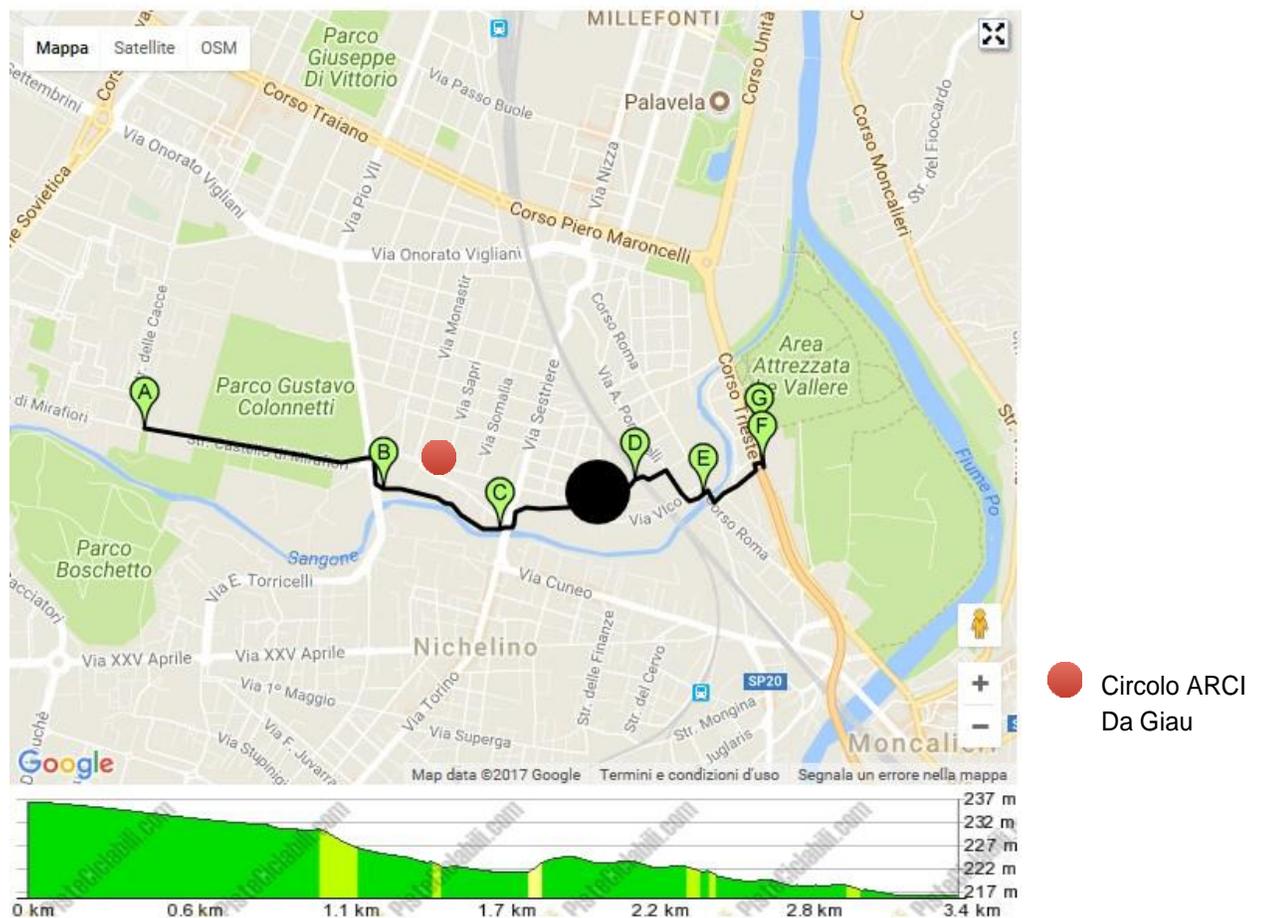
# Progetto **RESTITUIAMO LA PISTA**

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### Analisi del territorio

Il tratto di pista ciclabile denominata "Colonnetti-Vallere" attraversa la zona Sud della città di Torino, collegando diverse municipalità. In 4 km il percorso costeggia il Parco Colonnetti passando accanto al Mausoleo della Bela Rosin in strada Castello di Mirafiori, attraversa via Artom e si immette nella pista ciclabile che fiancheggia il fiume Sangone parallelamente a strada Castello di Mirafiori. Dopo aver oltrepassato il confine con Moncalieri e poi Nichelino, il percorso transita sotto il ponte di via Torino e percorre la pista ciclabile lungo via Bandiera passando infine sotto la galleria della ferrovia. Dopo il sottopasso, il percorso gira a destra verso via Ponchielli, attraversa il Sangone in corso Roma percorre via Bosso sino a raggiungere il Parco delle Vallere.

### Torino: Colonnetti - Vallere



Dalla rappresentazione grafica risulta evidente la posizione di confine della pista ciclabile, che attraversa ripetutamente i comuni di Torino, Moncalieri e Nichelino costituendo un'azione di cerniera per i ciclisti che percorrono il tracciato che separa il parco Colonnetti da quello delle Vallere. Il percorso non subisce solo mutamenti territoriali ma anche fisici, se il dislivello della pista ciclabile non fornisce cambiamenti sensibili, la cura e l'aspetto esteriore cambiano drasticamente: dall'ambiente del parco a quello totalmente urbano dei passaggi lungo via Bosso e nell'attraversamento di ponti.

Intervallato tra questi poli vi è la gran parte del percorso ciclabile che si distende attraverso piste prettamente ad uso ciclistico parallele al torrente Sangone. Questi percorsi possono essere estremamente tranquilli rispetto ai pericoli urbani che il ciclista affronta quotidianamente in città, ma anche estremamente desolati. Cespugli incolti, strade dissestate, scarsa illuminazione e pericoli sociali sono realtà spesso esistenti lungo queste vie, che porta spesso la cittadinanza presente nel territorio ad evitare questi percorsi "poco battuti".

Nel 2014 apparve su diversi giornali l'indecorsa situazione presente al di sotto dei ponti di transito del Sangone, La Stampa titolò l'articolo come "città invisibile sotto i ponti" documentando la piccola bidonville presente ai margini del ponte che collega via Artom con Via Santhià a Nichelino. In quell'occasione solo l'azione dei tecnici dell'Asl mise un freno all'inquinamento abusivo delle falde acquifere del torrente provocato dagli abusivi.

Questa vicenda portò alla luce il degrado sociale che ciclicamente si deposita ai margini dei fiumi cittadini: rom, senzatetto e vagabondi occupano questi luoghi pseudo sotterranei mutandone la funzione collettiva. I cittadini evitano la zona marchiandola come "pericolosa" anche quando la situazione di emergenza è stata riassorbita, dando inizio ad un circolo vizioso di disinteressamento per il suolo urbano che porterà ad una nuova ondata di disagio quando i territori abbandonati verranno riutilizzati dagli ultimi della società.

L'allontanamento della cittadinanza nei confronti di territori limitrofi che potrebbero essere quotidianamente utilizzati ma ai quali viene posto un marchio negativo, interrompe il processo di naturale appartenenza ad un luogo comune e la conseguente cura che il territorio acquisisce attraverso l'utilizzo dei propri cittadini.

A tal riguardo è possibile fornire la chiara differenza di appartenenza cittadina di cui godette il tratto di fiume Sangone parallelo a strada Castello di Mirafiori in passato. Durante gli anni '60 le sponde morbide del torrente Sangone erano abitate da bagnanti che utilizzavano il luogo come una zona di riviera molto vicina all'abitato cittadino, rappresentando per molti l'unico luogo di svago estivo dell'epoca.

La visione partecipata di questo luogo che emerge dal passato stona fortemente con l'identità odierna dello stesso territorio. Sulla base di questo contrasto, il progetto di cittadinanza attiva vuole creare un legame tra il passato e il presente di questo luogo di confine tra diverse municipalità che si toccano ma non si guardano socialmente.

All'interno dello stesso territorio, precisamente in strada Strada Castello di Mirafiori 346, si trova, dal 1956, il Circolo Giuseppe Da Giau, affiliato all'organizzazione Arci pochi anni più tardi e attivo sino dal momento della sua nascita nella fornire momenti di aggregazione sociale per la comunità. Il Da Giau è diventato nel tempo un'istituzione, instaurando una forte collaborazione con la ex-Circoscrizione X e fornendo un'offerta ricreativa..

Oltre agli importanti momenti di ricordo e all'attività legata alla storia partigiana che l'Arci rappresenta, il Circolo vive di eventi serali e corsi pomeridiani a pagamento secondo tesseramento dell'organizzazione Arci. Ma la vita del Circolo, con i suoi ampi spazi esterni compresi di porticato, zona bocce, beach volley e palco all'aperto, è animata quotidianamente da almeno due generazioni: gli anziani del quartiere e i giovani dell'Associazione 1+NEL MONDO. L'Associazione, nata a Moncalieri nel 2016, ha presto insediato la sua sede operativa all'interno degli spazi del Circolo Da Giau che si sono dimostrati adatti al lavoro contro la dispersione scolastica dei ragazzi dai 9 ai 16 anni e nella realizzazione di una mensa sociale a misura di ragazzo.

Lo scopo di 1+NEL MONDO consiste nell'inserirsi nel tessuto sociale a confine tra i comuni di Moncalieri, Nichelino e Torino creando momenti di aggregazione sociale per i giovani appartenenti ad ambienti fragili, insieme ad altri ragazzi e ai volontari che li seguono nel doposcuola e organizzano laboratori e piccole conferenze per indirizzare lavorativamente le loro passioni verso il futuro.

Un'altra importante iniziativa dell'Associazione 1+NEL MONDO, operata nella sede del Circolo Da Giau è la "Mensa serale a misura di bambino" ideata per concludere l'aiuto offerto ai ragazzi in situazione di fragilità economica durante la giornata ludica e ricreativa proposta dai volontari. Secondo il concetto del pasto in sospeso vengono aiutati i ragazzi e le loro famiglie in difficoltà economica, fornendo un ambiente gioioso e comunitario lontano dalle dinamiche delle mense sociali.

Il sito <http://voltoweb.it/1piunelmondo/> descrive i propri obiettivi "Lavoriamo per consentire ai bambini di trovare una condizione emotiva idonea a crescere, combattendo anche stati di inerzia e di demotivazione e condizioni di solitudine e di umore depresso. Accogliamo anche bambini con esiti da trauma o violenza domestica per consentire loro di trovare un ambiente adeguato allo sviluppo delle funzioni mentali, alla modulazione emotiva e alla socializzazione. Le famiglie si intrecciano alle attività del centro perché possono partecipare in diversi momenti della giornata alle iniziative (...) Alleggerendo il carico di lavoro della donna, cerchiamo inoltre di aiutarla a sviluppare resistenza allo stress, soprattutto in situazioni di violenza domestica non dichiarata".



### Obiettivi della proposta

Il progetto RESTITUIAMO LA PISTA si propone di restituire questo piccolo territorio ai cittadini partendo proprio dalla loro partecipazione.

E' all'interno di questo complesso sistema di aggregazione sociale che si vuole inserire il progetto di sviluppo urbano promosso da CoCity, rispondendo al bando della sezione C del progetto a nome "Cura dello spazio pubblico". Secondo la descrizione della sezione, il Circolo Da Giau, in collaborazione con l'Associazione 1+NEL MONDO vuole farsi carico della manutenzione del tratto di pista ciclabile pubblico che collega il suddetto circolo sino all'incrocio con via Artom.

La pista ciclabile è un'importante via di comunicazione tra due realtà sociali presenti nel territorio: La Casa Nel Parco in via Panetti 1, all'interno del Parco Colonnetti, e il Circolo Arci Da Giau. Il progetto intende creare un legame visibile tra le attività delle due sedi utilizzando gli spazi verdi al fine di presentare una realtà allargata e partecipata in un crocevia di municipalità in cui è facile perdere un'identità propria. Le attività di doposcuola promosse nella Casa Nel Parco tramite l'Associazione ASAI sono coerenti con le attività contro la dispersione scolastica dell'Associazione 1+NEL MONDO operate nel Circolo Da Giau, così come il servizio di Mensa Popolare attivo a pranzo nella Locanda del Parco si potrebbe interfacciare con la Mensa serale a misura di bambino organizzata al Da Giau.

La pista ciclabile potrebbe essere animata da giovani che si spostano tra questi spazi sociali in autonomia e sicurezza, aumentando la sua funzione pubblica e collegando zone geograficamente molto ravvicinate che ad oggi non hanno un interscambio costante.

Il problema frequente che vivono le realtà sociali attive nel quartiere di Mirafiori Sud si possono racchiudere nella diffidenza dei cittadini nei confronti del loro operato. I lunghi decenni di assenza di poli comunitari costituiti hanno aumentato la distanza tra la necessità di servizi e l'effettivo utilizzo della comunità. Interventi a favore della costruzione di legami fisici tra il tessuto urbano nelle periferie cittadine sono fondamentali al fine di promuovere un'identità urbana più attenta alla condivisione e alla promozione del concetto di cittadinanza attiva.

La riqualificazione di questo piccolo tratto di pista ciclabile confluirebbe nel grande piano di riqualificazione dell'area denominato "Parco del Sangone" approvato in fase di fattibilità tecnica ed economica dalla Giunta Comunale della Città di Torino (Gennaio 2017) e che verrà completato lungo il 2018.

Il tema della mobilità "green" ha acquisito un interesse particolare per la città di Torino, frutto di un lento cambiamento iniziato un decennio prima. Il capofila di queste serie di azioni innovative è senza dubbio "Corona delle Delizie" il sistema di gestione che racchiude le Residenze Sabaude già nominate patrimonio Unesco nel 1997. Una lunga ciclopista che colleghi queste meraviglie dell'architettura barocca piemontese è stata pensata per raccontare in modo diverso la storia, promuovendo un turismo più lento e attento al circostante. Anche il tratto di pista sangone preso in considerazione dal progetto fa parte di questo circuito, collegando la Residenza di Caccia di Stupinigi al Mausoleo della Bela Rosin e poi allungandosi sino al Castello del Valentino. Il progetto intende valorizzare la componente culturale della pista ciclabile, promuovendo nelle attività di manutenzione eventi di passeggiate ciclo-culturali sino al Mausoleo della Bela Rosin, con visita e attività ricreative gestite dall'associazione 1+NEL MONDO.

### Il Progetto

Il Circolo ARCI Da Giau con sede in strada Castello di Mirafiori 346 e accesso secondario lungo la Ciclopista del Sangone si propone di ripulire il tratto della suddetta pista ciclabile dal cancello di accesso secondario dell'attività sino all'uscita su via Artom, abbellirlo e mantenerlo in collaborazione con l'Associazione 1+NEL MONDO.

La giornata di pulizia dalla boscaglia che invade i limiti della pista sarà organizzata dal Circolo ARCI DA Giau che coinvolgerà come volontari i frequentatori del circolo e i ragazzi dell'Associazione 1+NEL MONDO così come i cittadini delle zone limitrofe per collaborare alla riappropriazione pubblica della pista ciclabile. Sono previsti arredi urbani e rastrelliere per bici nei pressi dell'accesso al Circolo sul lato della Ciclopista, piccoli orti cogestiti e la presenza di pannelli che documentano la storia del fiume, quando era frequentato come una spiaggia ai bordi della città. Inoltre saranno necessari anche la presenza di cestini lungo il tratto di pista, per promuovere il tema della sostenibilità ambientale in un luogo che ha vissuto inquinamenti delle falde acquifere nella sua storia più recente.

Crediamo che una sensibilizzazione dei trascorsi di un luogo così animatamente vissuto nel passato possa alimentare un orgoglio cittadino per la zona ad oggi semideserta.

Le attività proposte dal progetto, in particolare la manutenzione del tratto di pista ciclabile e la promozione di orti condivisi, sono già oggetto di attività quotidiane del Circolo Da Giau che vorrebbe aderire al progetto del Comune di Torino per ampliare l'attività di apertura alla cogestione degli spazi urbani insieme alla cittadinanza.



### Linee guida del Progetto

Il progetto si compone di diverse fasi che vanno ad alimentare la reale volontà del Circolo Da Giau di prendersi cura di questa area verde pubblica.

#### I FASE: la prima grande pulizia

- Organizzazione di una giornata di grande pulizia della pista, coinvolgendo i frequentatori del Circolo, cittadini e i ragazzi dell'Associazione 1+NEL MONDO.
- Rimozione delle sterpaglie e regolazione delle siepi con l'utilizzo di strumenti da giardinaggio forniti della Città di Torino all'interno del progetto Cocity e con l'aiuto di un addetto inviato dal comune competente nell'uso dell'attrezzatura
- Installazione di n. 2 cestini lungo la pista a carico della Città di Torino all'interno del progetto Cocity
- Installazione di n. 2 fioriere idonee alla ciclopista vicino al cancello secondario del Circolo Arci Da Giau che si immette sulla pista a carico della Città di Torino all'interno del progetto Cocity
- Installazione della cartellonistica sulla storia del lido del Sangone a carico della Città di Torino all'interno del progetto Cocity
- Pittura creativa del cancello secondario del Circolo Da Giau con materiale fornito dal progetto Cocity
- Installazione di n. 2 rastrelliere per bici vicino al cancello secondario del Circolo Da Giau
- Installazione della targa commemorativa e sigillo dell'impegno del Circolo da Giau per la manutenzione della pista
- Consigliata installazione di dissuasori di sosta a protezione del tratto di pista ciclabile dalle autovetture nell'accesso di Via Artom
- 

#### II FASE: il mantenimento

- Creazione di orti verticali all'interno del giardino del Circolo Da Giau che si immette direttamente nella Ciclopista, i tali orti saranno gestiti collaborativamente dalla cittadinanza e dai ragazzi dell'Associazione 1+NEL MONDO in previsione di un laboratorio di agronomia giovanile.
- Apertura del cancello secondario del Circolo Da Giau con accesso libero, esente da tessera ARCI per la promozione della ciclopista pubblica e delle attività dell'orto comune. Lo spazio libero è limitato al prato contiguo al cancello secondario, e separato dalle attività commerciali del Circolo.
- Miglioramento della toilette secondaria del Circolo Da Giau, accessibile ai fruitori della pista.

#### III Fase: la promozione

- Organizzazione di una serie di eventi primaverili ed estivi che colleghino le attività della Casa Nel Parco con il Circolo Da Giau, inserendo la passeggiata ciclabile come mezzo di comunicazione tra i due luoghi (aperitivo o evento alla Casa Nel Parco - passeggiata ciclabile - grigliata al Circolo Da Giau e viceversa)
- Promozione passeggiate ciclo-culturali lungo la ciclovía del Sangone sino al Mausoleo della Bela Rosin organizzate dall'Associazione 1+NEL MONDO

## BUDGET

Description	Quantity	Prezzi espresso in euro
Tagliasiepi telescopico	1	300.00 cad.
Fioriere da esterno	2	120.00 cad.
Rastrelli per raccolta di foglie	5	50 cad.
Scope da giardino in pvc	5	20 cad.
Trapiantatore largo	3	25 cad.
Zappe per semina	3	50 cad.
Tubo per irrigazione 50 m	1	5 al metro lineare
Terriccio universale 50 lt	2	5 al litro
Innaffiatori capacità 6 lt	3	25 cad
Antiparassitari, verderame	5	30 al kilo
Smalto antiruggine colore Verde, Bianco e Rosso	3	20 al kilo
Cestini da esterno	2	100 cad
Rastelliere per bici uso esterno cittadino	2	500 cad
Piante di timo, rosmarino, salvia e peperoncino	30	5 cad
Piante di pomodori, peperoni, zucchini, lattuga, cavolfiore	30	15 cad
Sacchetti biodegradabili 50 pz	10	0,30 al pezzo
Guanti 50 pz	10	0,10 al pezzo
Acquisto prodotti per la promozione (palloncini, gadget, ecc)		300 a corpo
Acquisto di spazi su giornali online		300 a corpo
Cartellonistica sulla storia del lido	2	500 a corpo
Targa commemorativa dell'impegno del Circolo Da Giau	1	500 a corpo